

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Dott. Giuseppe Trucchi
Area governo clinico ASL1
Imperiese

Imperia – Polo Universitario Imperiese - 12/12/2011

integrazione

- L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile che non può adagiarsi su pratiche disimpegnate attente esclusivamente alla correttezza formale degli adempimenti
- Modello sociale della disabilità secondo cui la disabilità è dovuta alla interazione tra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale (convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità ratificata dal Parlamento Italiano con la legge 18/2009)

integrazione

- Italia all'avanguardia nel mondo per principi costituzionali e normative attinenti la materia di alunni con disabilità
- Art.3 e Art.34 della Costituzione.
- Art.3 fissa non solo la uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge ma anche la pari dignità sociale e inoltre affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana

integrazione

- Art.38 della Costituzione infine specifica il diritto dei disabili alla educazione e all'avviamento professionale
- Secondo tali principi furono istituite le scuole speciali e le classi differenziali
- Ben presto comunque emersero le implicazioni che scaturivano da tali interpretazioni del diritto in termini di alienazione ed emarginazione sociale

integrazione

- Legge 118/71 art.28 disponeva che l'istruzione dell'obbligo dovesse avvenire nelle classi normali della scuola pubblica; non veniva tuttavia abolita l'esistenza delle scuole speciali, lasciando discrezionalità decisionale anche secondo il parere delle famiglie; si fissavano comunque criteri per il trasporto e per l'assistenza degli alunni più gravi in orario scolastico

integrazione

- Legge 517/77 non si limita alla affermazione del principio, ma stabilisce con chiarezza presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione mediante la presa in carico da parte dell'intero consiglio di classe e attraverso l'introduzione dell'insegnante di sostegno

integrazione

- Corte Costituzionale con sentenza 215/87 e successivi ripetuti pronunciamenti conferma il diritto incondizionato e pieno di tutti gli alunni con disabilità, qualunque ne sia la minorazione o il grado di complessità della stessa, alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado

integrazione

- Legge Quadro 104/92 raccoglie e integra i diversi interventi legislativi precedenti.
- L'assunto cardine di tale legge è che il diritto soggettivo al pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità non può essere limitato da ostacoli o impedimenti che possono essere rimossi per iniziativa dello Stato.

integrazione

- Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato divengono dunque i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno disabile centrando l'attenzione sulla individualizzazione dell'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento.

integrazione

- Vengono coinvolti nella elaborazione dei documenti gli organi pubblici che hanno la finalità della cura della persona e della gestione dei servizi sociali e le famiglie
- Sulla base del PEI ASL, Enti locali e Istituzioni scolastiche formulano progetti personalizzati

integrazione

- DPR 24 Febbraio 1994 individua i soggetti e le competenze nella definizione della Diagnosi Funzionale del PDF e del PEI.
- DPR275/99 sull'autonomia scolastica Legge di riforma 53/03 Legge 296/06 confermano l'impianto precedentemente illustrato.
- DPCM 185/06 modifica alcune modalità operative orientandosi ad un maggior coinvolgimento delle famiglie.

integrazione

- ICF international classification of functioning, disability and health approvato dal 2001 da parte dell'OMS recepisce il modello sociale della disabilità considerando la persona non solamente dal punto di vista sanitario ma valutandone le potenzialità alla luce del contesto complessivo in cui queste si esprimono.
- Modello bio psico sociale per il quale la disabilità diventa una condizione di salute in ambiente sfavorevole (elementi barriera/elementi facilitatori).

integrazione

- ICF sta penetrando nelle pratiche di diagnosi condotte dalle ASL che su quella base dovrebbero elaborare la diagnosi funzionale.
- Per questo pare opportuno che il personale scolastico coinvolto nel processo di integrazione sia a conoscenza del modello.

integrazione

- Ruolo degli uffici scolastici regionali (accordi di programma regionali, costituzione g.l.i.r. che forniscono le linee di indirizzo attuate a livello provinciale dai g.l.i.p., organizzazione della formazione, costituzione di reti territoriali).
- Concetto di governance inteso come capacità delle istituzioni di coordinare e orientare l'azione dei diversi attori (enti locali, ASL, privato sociale, istituzioni scolastiche).

integrazione

- L'autonomia funzionale prevista dalla legge 59/1997 esalta il ruolo del dirigente scolastico nei processi di integrazione.
- Tale ruolo si esplicita in azioni di leadership gestionale che vanno dalla organizzazione di corsi di formazione, alla costituzione di reti di scuole, al coinvolgimento dei genitori e del territorio, alla partecipazione alla stipula di accordi di programma.

integrazione

- Rimane comunque fondamentale il contributo del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.
- Il dirigente scolastico può individuare una figura professionale di riferimento.
- La programmazione deve coinvolgere insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno ed essere resa disponibile alla conoscenza da parte delle famiglie.

integrazione

- Importante lavorare su tre direzioni :
- 1) clima della classe
- 2) strategie didattiche e strumenti (lavoro di gruppo, attrezzature e ausili informatici ecc.)
- 3) apprendimento-insegnamento

integrazione

- Situazione attuale in Provincia di Imperia
- Propongo un dibattito con domande e risposte.
- A puro titolo di stimolo evidenzio alcuni spunti di dialogo

integrazione

- Gli alunni con diagnosi sono circa 750 in linea con la media nazionale.
- La collaborazione delle famiglie è buona?
- Gli insegnanti di sostegno attribuiti sono sufficienti?
- La collaborazione con ASL e enti locali?
- L'accordo di programma è adeguato?
- Il clima nelle scuole?

